

Turismo scolastico in bicicletta

Premessa

Esperienza scuole primarie

Esperienza scuole secondarie 1° grado

Esperienza scuola secondaria 2° grado

PREMESSA

La GITA SCOLASTICA (dalla relazione di Gianfranco Zavalloni, dirigente scolastico)

.....da qui una proposta didattica alle classi per conoscere meglio il proprio territorio: **la gita in bicicletta**. Quello delle gite scolastiche è oggi **"un grande affare"**. Nel corso di tutto l'anno, ma in particolare nei mesi di marzo, aprile, maggio su è giù per l'Italia è tutto uno spostarsi di autobus ad uno o due piani. Gli studenti italiani fanno almeno una gita all'anno. C'è un vero e proprio mondo economico che vive su questo evento. **Agenzie viaggi, alberghi, società specializzate nell'offrire pacchetti "chiavi in mano"**. E che quello dei viaggi di istruzione sia un settore che tira, lo dimostra il fatto che su questo argomento ci sono anche diverse iniziative fieristiche in Italia. **Una di queste si chiama perfino Borsa del Turismo Scolastico**. Eppure pochi si soffermano a riflettere sull'importanza della gita dal punto di vista didattico soffermarmi sul. Non intendo parlare dell'itinerario o della località da visitare. **Vorrei soffermarmi sul come e sul perchè si organizza una gita**. Ho l'impressione che al di là di qualche ricerca (su internet o su qualche libro di geo-storia), gli studenti non siano molto coinvolti nella gita scolastica. **Spesso andare in gita o in una città o in un'altra non cambia, l'importante per i ragazzi è andare**. E l'idea di andare in altri luoghi per motivi di turismo (scolastico in questo caso) se un tempo era un privilegio dei ricchi e dei nobili, oggi è un'opportunità per la maggioranza dei cittadini (e degli studenti). E' un mercato che si allarga e investe tutte le età. Pensiamo che - a proposito sempre del mondo fieristico - in questi giorni si è svolto anche il primo *Salone dei viaggi e delle vacanze 0-14*.

VIAGGIARE NEL MONDO A PARTIRE DA CASA NOSTRA

Non ci sono limiti spesso alla possibilità di viaggiare. Ed è sempre più frequente che gli studenti effettuino viaggi in paesi europei. Molte terze, delle scuole secondarie di 1° grado, del nostro territorio hanno fatto in questi anni viaggi di alcuni giorni con destinazione la sede del Parlamento Europeo, a Strasburgo, nel nord della Francia. Eppure spesso, questi ragazzi, hanno raramente viaggiato e percorso le strade della centuriazione romana, che si snodano nei dintorni della via Emilia, nelle zone del Rubicone. Si viaggia, ci si sposta di migliaia di chilometri... eppure non si conoscono territori e gli ambienti in cui viviamo. E' necessario, direi urgente, tornare a fare gite nei luoghi in cui abitiamo e in cui viviamo, nel nostro comune, nella provincia, nella nostra regione. E si tratta di partire dalla nostra scuola, percorrerne i dintorni, esplorarli, conoscerne la storia e le particolarità.

Mi verrebbe da affermare che è impossibile essere e sentirsi europei se non si conoscono i propri luoghi di vita, se non si hanno le radici ben salde sulla nostra terra. Così, la maniera più naturale per conoscere i nostri ambienti è quella di muoversi a piedi o in bicicletta.

MA LA GITA IN BICICLETTA NON È PERICOLOSA? Quella della pericolosità e della sicurezza è sicuramente la prima obiezione che viene fatta sia da genitori che da insegnanti. In attesa che la nostra società modifichi la filosofia di spostamento dai mezzi automobilistici a quelli ciclistici, e si predispongano piste ciclabili (spesso è sufficiente interdire nelle strade meno importanti il traffico motorizzato a non residenti) l'unica soluzione provata è sicuramente quella di contattare il comando dei vigili urbani e chiedere un accompagnamento. E' una soluzione fattibilissima e sperimentata,

Azioni concrete

"A Scuola
da Soli
in Sicurezza"

1. BiciBus

(prima sperimentazione nell'autunno 2003)



2. Multe morali



Comune di Reggio Emilia

BELL'ESEMPIO!

lei ha parcheggiato in uno spazio riservato ai pedoni e ai ciclisti...

e io dove passo?

nome

un..... bambin..... di anni



Assessorato Ambiente e Città Sostenibile
Ufficio Agenda21 e Reggio Sostenibile
Ufficio Mobilità Ciclabile

immagine tratta dal sito internet del Comune di Reggio Emilia

3. Gita scolastica in bicicletta





Progetto per scuole primarie

Il **BiciBus** è un autobus che va in bicicletta, è un **SCUOLABUS "A DUE RUOTE"**

cioè è formato da un **gruppo di studenti** che vanno e tornano da scuola **accompagnati in bicicletta** da **volontari** (genitori, nonni, insegnanti, soci dell'Associazione Tuttinbici-Fiab e delle Circoscrizioni,...) lungo percorsi prestabiliti, messi in sicurezza, segnalati da scritte a terra e facilmente individuabili dai bambini e dagli automobilisti.



Gita scolastica al Po a Guastalla treno + bici



Gita scolastica al Po a Guastalla treno + bici



Gita scolastica al Po a Guastalla treno + bici



Gita scolastica al Po a Guastalla treno + bici



ISTITUTO COMPRENSIVO "Don Pasquino Borghi"

Via. B. Pascal 81 - 42020 Rivalta (RE)

Progetto: felici e sicuri in bici

Obiettivo primario : Pervenire ad una interazione uomo- mezzo- ambiente reciprocamente rispettosa, fonte di benessere e capace di fare crescere.

Sott'obiettivi: Aspetto antropologico

Conoscere l'uomo, nelle sue inquietudini , nei suoi bisogni di felicità e nelle sue necessità di ricerca, di muoversi ed esplorare nel tempo e nello spazio.

Aspetto tecnologico

Conoscere il mezzo (nel nostro caso la bicicletta) e comparazione con altri mezzi del passato (animali...) e del presente (automobili...) rilevando pregi e difetti.

Storia della locomozione, dal cammino agli aereomobili.

Aspetto ecologico

Conoscere l'ambiente, luogo dell'azione e del muoversi umano, con le sue regole capaci di sintonia armoniosa o senza regole e quindi fonte di relazione schizofrenica con la creazione.

- Le nostre città (il problema dell'inquinamento) invase dalle automobili e ancora così poco ciclabili.**
- Ricerca sulla viabilità ciclabile nella nostra città, nella nostra regione .**
- Le piste ciclabili ricreative fonti di riconciliazione con l'ambiente.**
- Conoscenza delle principali regole della viabilità stradale, i pericoli a cui va incontro il ciclista.**

Momento sintetico conclusivo : Gite ed escursioni ciclistiche su tracciati ciclabili in armonia con le bellezze dell'ambiente per una vera e salutare ricreazione.

Modi e tempi :

- Abbinando le classi prime si prevede una uscita in bicicletta in mattinata secondo il tragitto che lungo il torrente Crostolo unisce Villa Rivalta a Vezzano. Questa uscita sarà preceduta da un momento di preparazione che verrà trovato in un pomeriggio da stabilirsi. L'uscita dovrebbe essere eseguita nel mese di Marzo.
- In seconda istanza prevediamo una gita di un giorno con il trasporto in autobus con al seguito le biciclette che ci porterebbe sino a Valeggio per proseguire in bicicletta sulla pista ciclabile del Mincio sino a Peschiera. Tale gita potrebbe essere prevista per la fine di Aprile- primi di Maggio.

Prof. Adler Rituani

Gita scolastica sul torrente Crostolo



Gita scolastica sul torrente Crostolo



Gita scolastica sul torrente Crostolo



Gita scolastica ciclopista del Mincio (pullman + bici)



Gita scolastica ciclopista del Mincio (pullman + bici)



Gita scolastica ciclopista del Mincio (pullman + bici)



Gita scolastica ciclopista del Mincio (pullman + bici)



Progetto Pedal

Il progetto Pedal si propone di contestualizzare i comportamenti individuali all'interno di un **percorso informativo/educativo** articolato in **comunicazioni teoriche e laboratori pratici**, in coordinamento e con il supporto degli insegnanti, relativamente a:

- ... i mutamenti climatici, le emissioni dei veicoli motorizzati in ambito urbano (laboratori ARPA e CNR);
- ... azioni e politiche coordinate dalla Regione sul territorio con Comune e Provincia (comunicazione ATP);
- ... sicurezza stradale (comunicazione Osservatorio regionale);
- ... monitoraggio e modalità di rilevazione dei dati (comunicazione ARPA);

riorganizzazione della sosta e verifica dei percorsi, delle aree di sosta e dei parcheggi per biciclette (comunicazione ATP)...

Il progetto Pedal consiste nell'attuazione di un percorso educativo all'interno delle scuole secondarie di primo grado, a sviluppo pluriennale, ed intende **orientare le scelte di mobilità individuale dei ragazzi delle medie a favore dell'uso della bicicletta** contro la tendenza, tipica dell'età, a preferire il motorino.

Facendo tesoro delle precedenti esperienze nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Reggio Emilia e Modena (nel corso delle quali sono state evidenziate difficoltà oggettive nel realizzare progetti pensati per le scuole primarie come il BiciBus), si vuole mettere in pratica un nuovo approccio che stimoli l'interesse degli studenti attraverso attività pratiche per responsabilizzarli e coinvolgerli il più possibile, facendo leva sulla curiosità e sulla voglia di autonomia tipiche di questa età.

... **Potenziare il supporto informativo** per gli studenti, insegnanti e genitori delle scuole coinvolte in tema di rapporti fra inquinanti / qualità dell'aria e tra emissioni di gas serra / cambiamento climatico globale.

... **Promuovere** negli studenti l'assunzione di **un ruolo attivo e propositivo**, invitando a prendere coscienza della propria co-responsabilità.

... **Sviluppare l'autonomia negli spostamenti**, garantendone la sicurezza.

... **Evidenziare gli aspetti sanitari** positivi legati all'attività fisica e quelli negativi che l'inquinamento ha sulla salute.

... **Evidenziare il contributo di ciascuno** alla riduzione dell'emissione di gas serra (mancata emissione).

questa prima fase sperimentale sono coinvolti:

... **Comune di Reggio Emilia** – Assessorato Mobilità, Traffico, Infrastrutture
Scuola secondaria di primo grado “Lepido” (n° 7 classi seconde – 150 ragazzi circa)

... **Comune di Modena** – Settore Pianificazione territoriale Trasporti e Mobilità
Scuola secondaria di primo grado “Lanfranco Guidotti” (n° 5 classi prime – 125 ragazzi)

Progetto Pedal



Progetto Ag 21 a scuola : "Mobilità sostenibile dei poli scolastici di via Makalle' e via XX Settembre" (dal 2001 al 2004)

A partire dall'anno scolastico 2001-2002, il Comune di Reggio Emilia ha promosso il progetto "Mobilità sostenibile dei poli scolastici di via Makallè e via XX Settembre" sui problemi legati ai **percorsi casa-scuola-lavoro** che **ha coinvolto studenti e docenti** con l'obiettivo di individuare e realizzare azioni e comportamenti che contribuiscano al miglioramento della mobilità legata ai **due poli scolastici cittadini**.

Definire un percorso educativo per sensibilizzare ed informare i ragazzi sui temi dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "insostenibile" e, più in generale, della qualità di vita nella città e nei quartieri; spingere i giovani a passare da un ruolo passivo ad un ruolo attivo sollecitandoli ad individuare non solo i problemi, ma anche le possibili soluzioni; avviare tavoli di confronto con i principali soggetti coinvolti (Comune, Provincia, ACT, presidi, genitori e ragazzi) per realizzare progetti o adottare semplici comportamenti che contribuiscano a migliorare mezzi e modalità impiegati per raggiungere i poli scolastici sono le premesse sulle quali si è fondato lo studio di un gruppo di progettazione coordinato dal servizio Compatibilità ambientale del Comune cui hanno partecipato gli insegnanti (in qualità di referenti del progetto per ciascuna scuola coinvolta), il mobility manager del Comune e un responsabile dell'Amministrazione Provinciale.